

***Aphelinus mali* – vespina nera**

L'insetto adulto è molto piccolo, misura circa 1 mm. E' un parassitoide, che compie da 4 a 9 generazioni all'anno, svernando all'interno dell'ospite allo stadio di larva. La femmina, in primavera, può deporre fino ad un centinaio di uova, parassitizzando altrettanti afidi. L'afide parassitizzato si presenta scuro, svuotato e mumificato, con un foro di uscita subcircolare.

Dal punto di vista pratico, il parassitoide può essere introdotto nel frutteto in primavera, utilizzando rami di melo con individui di *Eriosoma lanigerum* parassitizzati e conservati nel corso del periodo invernale.

Per salvaguardare i naturali livelli di presenza di *A. mali* nei frutteti vengono anche attuate particolari procedure nel caso in cui si debbano effettuare dei trattamenti di fine inverno con polisolfuri od oli attivati (che sono tossici per il parassitoide); infatti i rametti di melo con colonie di afidi lanigeri parassitizzati da *A. mali* vengono tolti dal campo prima dell'intervento e reimmessi successivamente, salvaguardando così i parassitoidi che stanno svernando all'interno degli ospiti.

Aphelinus mali è stato importato in Europa dagli Stati Uniti nel 1920 e introdotto poi in Italia dall'Istituto di Entomologia dell'Università di Firenze nel 1921, per combattere l'afide lanigero.

